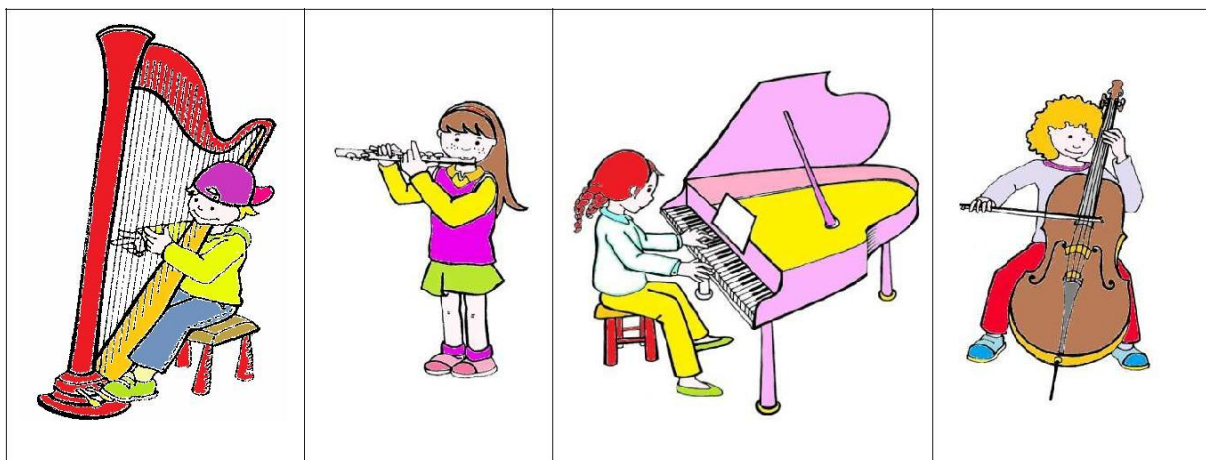


CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE



I CORSI DI STRUMENTO DELLA SEZIONE AD INDIRIZZO MUSICALE

D.M.6/08/1999, n. 201

Presentazione:

La sezione a INDIRIZZO MUSICALE rientra nel TEMPO ORDINARIO: 30 ore più 3 ore dedicate allo strumento.

La terza ora settimanale è prevista per tutto l'anno scolastico con modalità flessibili a seconda delle necessità che scaturiscono dal tipo di programmazione didattica. Ogni classe è composta di 24 allievi equamente ripartiti tra i quattro strumenti.

L'insegnamento strumentale, che costituisce un arricchimento del Piano dell'Offerta Formativa, promuove la formazione globale dell'individuo sul piano cognitivo, ma anche affettivo e relazionale, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento e dal fare musica insieme ai compagni.

La disciplina "strumento musicale" è materia curricolare per l'intero triennio, pertanto soggetta a verifica e valutazione in sede di scrutinio e costituisce materia d'esame di licenza.

Arpa - Flauto Traverso - Pianoforte - Violoncello

Origine e sviluppo dei corsi:

I Corsi dell'Indirizzo Musicale della Scuola Media "A. Gramsci" sono stati autorizzati dal Ministero dell'Istruzione a partire dall'anno 2005 e sono unici nella città di Settimo Torinese.

L'orchestra del corso a orientamento musicale si esibisce regolarmente nei concerti di Natale e di fine anno scolastico.

È prevista anche la partecipazione a concorsi e rassegne dedicate alle scuole medie a indirizzo musicale, gemellaggi e progetti di scambio con l'estero, concerti e uscite didattiche sul territorio.

Tutti i nostri ex alunni mantengono un rapporto speciale e preferenziale con la musica.

Alcuni, tra i più meritevoli, hanno proseguito gli studi presso il Liceo Musicale e presso il Conservatorio.

La rete MIRè:

La Scuola Media Gramsci fa parte della rete **MIRé** (Musica in Rete), che riunisce, propone progetti e coordina attività condivise dalle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale di tutta la Regione Piemonte.

Fiore all'occhiello dell'**OMT MIRé** (Orientamento Musicale di Torino-Musica in Rete) è l'Orchestra che è formata dagli alunni più meritevoli delle scuole medie musicali della Provincia di Torino (inclusi alcuni nostri ragazzi), e che si esibisce regolarmente in sedi prestigiose (Conservatorio "G.Verdi" di Torino, Teatro Nuovo, Teatro Regio ecc...).

Modalità di accesso alla sezione a Indirizzo Musicale:

All'atto dell'iscrizione alla classe prima, occorre compilare il modulo di iscrizione online predisposto dal Ministero dell'Istruzione, mettendo una crocetta sull'opzione: "strumento musicale".

In seguito, i richiedenti sono convocati per sostenere i test attitudinali.

Test attitudinali:

NON E' RICHIESTA ALCUNA PREPARAZIONE MUSICALE PREGRESSA

L'ammissione ai corsi consiste in una prova orientativo-attitudinale utile all'assegnazione alla classe di strumento più adatta al candidato.

I genitori possono assistere agli esami di ammissione dei propri figli.

I test d'ingresso valutano i seguenti parametri:

- **Discriminazione dell'altezza dei suoni**

Dato un suono, si chiede al candidato di riconoscere se il successivo sia più acuto (alto) o più grave (basso) del precedente.

- **Riconoscimento di variazione melodica**

Data una breve melodia (5 suoni), la si ripropone identica o con la modifica di un solo suono tra quelli che la compongono. Si chiede al candidato di indicare se la seconda volta la melodia sia identica o differente dalla prima volta.

- **Riproduzione di un ritmo**

Fatto ascoltare un ritmo si chiede al candidato di ripeterlo

- **Intonazione**

Il docente intona delle brevi melodie che il candidato è invitato a riprodurre cantando.

- **Prove attitudinali allo strumento**

Durante le prove attitudinali si prendono in considerazione diversi parametri che tengono conto delle caratteristiche specifiche di ciascun alunno mediante la proposta di semplici attività propedeutiche del tutto simili a quelle che i bambini possono già provare durante l'Open Da.

Non occorre saper suonare ma, chi sapesse già farlo, potrà eseguire, qualora lo desideri, un breve brano a propria scelta.

La commissione, costituita dai quattro docenti di strumento, dal docente di Musica e dal Dirigente, terminati gli esami attitudinali, redigerà una graduatoria in cui verranno indicati i nomi degli idonei e gli strumenti assegnati.

Il numero massimo di allievi consentiti per strumento è di 6 (per un totale di 24 alunni per classe).

Qualora in graduatoria ci siano degli idonei esclusi, questi potranno essere richiamati nel caso in cui, per sopraggiunti gravi motivi documentabili, uno o più, tra gli ammessi, rinunciassero al posto assegnatogli.

Criteri di valutazione dei test:

Per ogni prova verrà assegnato un punteggio di 2 punti per ogni risposta corretta. Al punteggio dei test sarà sommato il punteggio ottenuto attraverso la prova attitudinale per ogni singolo strumento e, fatta la media, si otterranno, per ciascun candidato, le quattro valutazioni (arpa, flauto, pianoforte e violoncello) da cui deriveranno le graduatorie.

Quando si svolgeranno gli esami:

Le prove attitudinali si svolgono, in genere, entro la fine di febbraio.

Il Tempo Scuola dell'Indirizzo Musicale prevede due rientri pomeridiani settimanali in un orario compreso tra le 13:50 e le 18:20

All'interno di questo orario si inseriscono:

- Primo rientro: destinato alla lezione individuale e/o per piccoli gruppi
- Secondo rientro: destinato a una delle altre materie curriculari (musica, arte, tecnica, lingue etc.)

Le lezioni individuali e/o per piccoli gruppi*:

La lezione individuali e/o per piccoli gruppi è dedicata a:

- apprendimento della tecnica strumentale
- attività di ascolto, di musica d'insieme, di teoria, di lettura della musica.

La durata della lezione individuale è di un modulo settimanale (min. 40' - max. 50'), secondo quanto stabilito dal Piano dell'Offerta Formativa e a seconda delle necessità didattiche individuate dai docenti.

*Al fine di consentire una didattica approfondita e di favorire momenti di scambio di esperienze e di confronto costruttivo, è possibile organizzare lezioni della durata di n°

2 moduli consecutivi, per coppie di alunni, anche apportando lievi modifiche all'orario in corso di anno.

La musica d'insieme, l'orchestra, il coro:

La pratica della musica d'insieme (orchestrata e corale) che gli alunni sono chiamati a svolgere nel momento in cui abbiano acquisito un'adeguata padronanza esecutivo-musicale, si pone come strumento metodologico privilegiato già dal primo anno.

Nel corso del triennio sono previste esecuzioni di saggi annuali, e occasioni di scambio e incontro con altre scuole durante la partecipazione a manifestazioni musicali e concorsi.

La lezione d'orchestra è inserita nel quadro orario del mattino.

Attività di approfondimento, recupero e potenziamento:

Nel corso dell'anno sono previste attività di approfondimento, recupero e potenziamento sia per quanto riguarda lezioni individuali, sia per piccoli gruppi, che per coro e orchestra.

In questo caso gli alunni vengono occasionalmente convocati dai docenti in orario diverso da quello già previsto.

(vedi Art. 3 del D.M. 201 del 6/08/1999)

Assenze, ritardi, uscite anticipate:

Per quanto riguarda le assenze, gli alunni devono presentare regolare giustificazione al docente della prima ora del mattino.

Anche per i ritardi e le uscite anticipate valgono le medesime regole previste dal patto di corresponsabilità scuola-famiglia.

Il comodato d'uso degli strumenti:

La Scuola dispone di alcuni strumenti che possono essere concessi in comodato d'uso per il triennio, previa domanda di un genitore o di un tutore.

Il criterio di assegnazione degli strumenti disponibili (2 arpe, 2 violoncelli e alcuni flauti gentilmente messi a disposizione dall'insegnante di flauto) terrà conto dell'ISEE delle famiglie richiedenti.

Finalità del triennio :

- Fornire, come obiettivo minimo, i mezzi tecnici intellettuali e interpretativi utili alla prosecuzione della pratica strumentale a livello amatoriale.
- Consentire, a chi desideri proseguire gli studi musicali, di accedere ai nuovi Licei Musicali o ai corsi pre-accademici dei Conservatori di Musica.
- Fornire un bagaglio culturale, sul piano metodologico e critico, adatto ad affrontare altri campi del sapere, dell'interazione sociale e professionale.

Attraverso lo studio dello strumento e la pratica della "musica d'insieme" si sviluppano:

- percezione del sé fisico (postura, rapporto con lo spazio, movimenti funzionali all'esecuzione)
- comprensione di un nuovo linguaggio codificato specifico (notazione)
- crescita emotiva (rapporto con la "performance" pubblica)
- crescita sociale (collaborazione nella realizzazione di brani d'insieme).

L'apprendimento di uno strumento musicale diventa quindi un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità, di intelligenza e socialità.

Attraverso lo studio di uno strumento si favoriscono i seguenti obiettivi:

- la capacità di ascolto e la comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali.
- la ricerca di un corretto assetto psico-fisico: percezione corporea - postura -

respirazione - rilassamento - coordinamento - equilibrio in situazioni dinamiche.

- la maturazione del senso ritmico e l'abilità nell'uso dello strumento.
- la capacità di rielaborazione personale di materiali sonori.
- la padronanza dello strumento sia attraverso la lettura, sia attraverso l'imitazione e/o l'improvvisazione guidate.
- un primo livello di capacità performativa e ciò che ne deriva in ordine alle possibilità di controllo attraverso lo strumento musicale del proprio stato emotivo, in funzione dell'efficacia della comunicazione.
- la creazione artistica e quindi lo stimolo della curiosità e il piacere della scoperta.

Competenze e criteri di valutazione:

L'insegnamento strumentale concorre, attraverso una programmata integrazione tra le discipline musicali, alla costituzione della competenza musicale generale che si fonda su:

- il riconoscimento e la descrizione degli elementi fondamentali della sintassi musicale;
- il riconoscimento e la descrizione di generi musicali, forme elementari e semplici condotte compositive;
- la capacità di collocare in ambito storico-stilistico gli eventi musicali praticati;
- la produzione e/o la riproduzione di melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata.

Lo studio strumentale, a sua volta, si fonda su:

- capacità di lettura allo strumento, intesa come capacità di correlazione segno (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale) - gesto - suono;
- uso e controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva, con particolare riferimento ai riflessi- determinati dal controllo della postura e dallo sviluppo senso-motorio - sull'acquisizione delle tecniche specifiche;
- capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva, ossia livello di sviluppo dei processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori;
- esecuzione, interpretazione ed eventuale elaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro, laddove anche l'interpretazione può essere intesa come livello di sviluppo delle capacità creative.

Fermi restando gli obiettivi e le indicazioni programmatiche definite per le singole specialità strumentali, la verifica dei risultati del percorso didattico relativo all'insegnamento strumentale si basa sull'accertamento di una competenza intesa come dominio, ai livelli stabiliti, del sistema operativo del proprio strumento in funzione di una corretta produzione dell'evento musicale rispetto ai suoi parametri costitutivi: struttura frastica e metro-ritmica e struttura melodico-armonica con le relative connotazioni agogico-dinamiche.

Momenti di valutazione:

Ogni lezione di strumento (individuale e di musica d'insieme) e di solfeggio costituisce momento di valutazione, così come costituiscono momenti di verifica i saggi, i

concerti e i concorsi.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO IN RAPPORTO ALLE COMPETENZE

Ottimo (10)

1. conosce ed utilizza in modo sicuro, consapevole ed autonomo gli elementi fondamentali della notazione;
2. comprende a pieno il senso del linguaggio specifico;
3. ha maturato scioltezza e padronanza nella pratica strumentale;
4. ha sviluppato un ottimo senso ritmico, esegue con sicurezza i brani proposti, ha mostrato capacità di ascolto;
5. utilizza autonomamente ed in modo personale i materiali sonori con chiare e coerenti finalità espressive;
6. affronta lo studio in modo autonomo;

Distinto (9)

1. utilizza con sicurezza gli elementi fondamentali della notazione;
2. comprende il senso del linguaggio specifico;
3. ha maturato una soddisfacente abilità nella pratica strumentale;
4. ha acquisito un buon senso ritmico, esegue correttamente i brani proposti, ha mostrato buone capacità d'ascolto;
5. utilizza autonomamente i materiali sonori con finalità espressive;
6. affronta lo studio in modo autonomo.

Buono (8)

1. utilizza con sicurezza gli elementi fondamentali della notazione;
2. comprende il senso del linguaggio specifico se guidato;
3. ha maturato una buona abilità nella pratica strumentale;
4. ha acquisito un buon senso ritmico, esegue correttamente i brani proposti, ha mostrato buone capacità d'ascolto;
5. utilizza i materiali sonori con finalità espressive se guidato;
6. affronta lo studio in modo abbastanza autonomo.

Discreto (7)

1. conosce gli elementi della notazione musicale e li usa se guidato;
2. ha maturato una discreta abilità nella pratica strumentale;
3. ha acquisito il senso ritmico, esegue i brani proposti anche se con incertezze, ha mostrato capacità di ascolto;
4. utilizza, seguendo le indicazioni dell'insegnante, i diversi materiali sonori con finalità espressive non sempre chiare e coerenti;
5. affronta lo studio in modo sufficientemente autonomo.

Sufficiente (6)

1. conosce parzialmente gli elementi fondamentali della notazione e li usa in modo approssimativo;
2. nella pratica strumentale manifesta difficoltà;
3. ha acquisito un debole senso ritmico, esegue i brani proposti con incertezze, ha mostrato capacità di ascolto in modo discontinuo;
4. utilizza in modo semplice il materiale sonoro;
5. necessita della guida dell'insegnante nell'affrontare lo studio.

Insufficiente (4-5)

1. conosce in maniera approssimativa gli elementi fondamentali della notazione e li utilizza con difficoltà;
2. nella pratica strumentale manifesta notevoli difficoltà;
3. ha acquisito uno scarso senso ritmico, esegue i brani proposti con difficoltà, ha mostrato limitate capacità di ascolto;
4. utilizza con difficoltà il materiale sonoro;
5. necessita di guida costante dell'insegnante nell'affrontare lo studio.

Esame di licenza e crediti formativi:

Nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, in sede di esame di licenza, viene verificata la competenza musicale raggiunta dall'allievo, sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quella teorica.

Le indicazioni curricolari con relativi obiettivi e finalità sono anch'essi indicati nel D.M. 201 del 6/08/1999.

Alla fine del triennio gli allievi riceveranno un attestato di frequenza del corso ad indirizzo musicale con la relativa valutazione.

Docenti:

I docenti sono selezionati dal Ministero della Pubblica Istruzione sulla base del possesso di titoli artistici, culturali e didattici adeguati allo scopo.



Prof.sa Eva Randazzo



Prof. Flavio Lovera



Prof.sa Elena Brino



Prof. Matteo Giannone

Legge 124/99 art. 11, co. 9

9. A decorrere dall'anno scolastico 1999-2000, i corsi a indirizzo musicale, autorizzati in via sperimentale nella scuola media e funzionanti nell'anno scolastico 1998-1999, sono ricondotti a ordinamento. In tali corsi lo specifico insegnamento di strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale. Il Ministro della pubblica istruzione con proprio decreto stabilisce le tipologie di strumenti musicali insegnati, i programmi, gli orari, le prove d'esame e l'articolazione delle cattedre provvedendo anche all'istituzione di una specifica classe di concorso di strumento musicale(...).

D.M. 201/1999

"Corsi ad indirizzo musicale nella scuola media - riconduzione ad ordinamento", prevede:

Art. 1 - Nei corsi a indirizzo musicale, autorizzati e funzionanti ai sensi dei decreti ministeriali 3-8-1979 e 13-2-1996, ricondotti a ordinamento a decorrere dall'anno scolastico 1999-2000 dall'art. 11 comma 9 della legge 3 maggio 1999 n. 124, l'insegnamento di strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale, previsto dall'art. 165 del decreto legislativo 16-4-1994 n. 297, nell'ambito della programmazione educativo-didattica dei consigli di classe e del collegio dei docenti, in sintonia con la premessa ai programmi della scuola media.

Art. 2 - Le classi in cui viene impartito l'insegnamento di strumento musicale sono formate secondo i criteri generali dettati per la formazione delle classi, previa apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi di cui all'art.1. Gli alunni di ciascuna classe vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro e diversi strumenti musicali. La scelta delle specialità strumentali da insegnare è effettuata dal collegio dei docenti tra quelle indicate nei programmi allegati, tenendo conto del rilevante significato formativo e didattico della musica d'insieme.

Art. 3, 3° cpv - Nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica gli organi collegiali della scuola possono adeguare il modello organizzativo di cui al presente decreto alle situazioni particolari di funzionamento dei corsi, al fine di realizzare l'impiego ottimale delle risorse, anche prevedendo attività di approfondimento, potenziamento e recupero.

C.M. 51/ 2014 (18/12/2014) - iscrizioni per l'a.s. 2015/16

Per l'iscrizione alle prime classi ad indirizzo musicale, i genitori degli alunni o gli esercenti la responsabilità genitoriale dovranno barrare l'apposita casella del modello online. Le istituzioni scolastiche organizzeranno la prova orientativo-attitudinale in tempi utili a consentire alle famiglie, nel caso di mancato superamento della prova medesima o di carenza di posti disponibili, di poter presentare una nuova istanza di iscrizione, eventualmente anche ad altra scuola, entro il termine di scadenza delle iscrizioni e comunque non oltre quindici giorni dopo tale scadenza.

